

DISAVVENTURA DI UN LUGHESE CHE ABITA IN VIA TRAVERSAGNOLO

Tanti camion, casa crepata

Sulla strada transitano i pesanti mezzi diretti alla discarica. Abitazione inagibile

Prima la strada di casa è diventata impraticabile (tanto che i postini si rifiutavano di percorrerla per consegnargli la posta), ora è la volta dell'abitazione: le crepe nella casa sono talmente profonde che il sindaco di Lugo, alcuni giorni fa, l'ha dichiarata inagibile. La disavventura sta accadendo a Paolo Tosi, 53 anni, vigile del fuoco in pensione, che con la moglie Loredana Visani, artigiana, vive in una vecchia casa colonica nelle campagne di Voltana alla quale ci si accede solo percorrendo la strada più disastrata del lughese: la via Traversagnolo.

Nata per ospitare il traffico di calessi e birocci, di qualche trattore e di tante biciclette, la via Traversagnolo è oggi percorsa quotidianamente da un numero imprevedibile di Tir, autocarri, camion con rimorchio, autobotti che, «con il loro peso, hanno rovinato la strada e con le vibrazioni trasmesse al terreno hanno prodotto vi-



Uno dei tanti mezzi pesanti che ogni giorno transitano in via Traversagnolo.

ste crepe nella mia casa» afferma l'ex vigile del fuoco. Le targhe dei veicoli che transitano su via Traversagnolo sono le più svariate, e sono quelle di un buon numero di province dell'Italia settentrionale dalle quali vengono trasportati rifiuti nella grande discarica di

Voltana. Il sindaco ha imposto ai coniugi Tosi di non utilizzare, da subito, la camera da letto, al primo piano e di sgomberare la casa entro 15 giorni. Alla polizia municipale è poi stato affidato il compito di vigilare affinché l'ordinanza venga effettuata. «E adesso dove vado?», si sta

chiedendo Tosi che ormai da quattro anni è in lite con il Cosco, l'ente costituito dai Comuni del comprensorio lughese per smaltire i rifiuti.

«E' dal 1993 — racconta Tosi — che in più occasioni mi sono rivolto ai competenti uffici comunali, alla Polizia municipale, al Prefetto invocando

l'adozione di misure idonee a ridurre la velocità degli autocarri poiché la strada non è in grado di sopportare il loro peso, la loro velocità e non è neanche in grado di garantire la sicurezza di quanto la percorrono. A seguito delle mie pressioni, il Comune di Lugo aveva promesso di limitare la portata degli autocarri a 270 quintali, poi è ritornato sui suoi passi sostenendo che ci avrebbe arrecato un grave pregiudizio al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e si limitato a creare una strettoia mediante l'apposizione di paletti che avrebbero dovuto limitare la velocità dei camion ma di fatto non sono serviti niente. Quindici giorni fa — conclude Tosi — il Cosco mi aveva promesso che avrebbe provveduto a sistemare la strada entro un paio di settimane ma sono trascorse quasi quattro, ma non è stato fatto assolutamente nulla. Adesso il sindaco mi impedisce di entrare in casa. Mi dicano, per cortesia chi deve pagare i danni».

DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEL CENTRO GIOVANI

Occorrerà una maggiore collaborazione

di ARIO DI ARIO 15/11 tra scuole e associazioni

Dopo l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di sistemazione del Palazzo ex Enal, da destinare a sede del Centro Giovani, il Consiglio Comunale di Lugo ha affrontato di nuovo le tematiche giovanili, in occasione della presentazione del progetto culturale "Giovani cittadini", illustrato dall'Assessore alla cultura, Pier Luigi Facchini.

Un progetto che si inserisce in una realtà dove sono attualmente funzionanti vari servizi dedicati ai giovani: l'Informagiovani, le attività della Biblioteca Trisi, la scuola di musica, le attività teatrali destinate al mondo della scuola.

Queste le proposte dell'Amministrazione Comunale: "La politica giovanile - ha detto Facchini - sarà rappresentata da un movimento

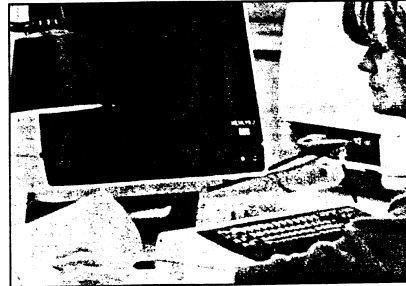
anticipato delle giovani generazioni nella gestione dell'ambiente nel quale dovranno vivere. La strategia da adottare consiste nella predisposizione di infrastrutture che consentano l'impianto delle iniziative autonome dei giovani, siano esse di carattere sociale, culturale, ambientale, economico e imprenditoriale".

E' necessario mettere a punto una nuova metodologia nella gestione degli interventi assistenziali, intensificare le attività di intercettazione dei casi a rischio tra i dieci e i quindici anni, promuovere una politica della casa con particolare riguardo alle giovani coppie.

Nel capitolo riguardante "I luoghi dove crescere" troviamo il progetto del Centro Giovani, che prevede la realizzazione di una palestra di

deoproiezioni e di videoconferenze, con alcuni laboratori in cui i giovani potranno far emergere la loro creatività nella pittura, nella scrittura e musica.

Il Centro sarà dotato di computer, collegati tramite una rete a fibre ottiche, con Palazzo Trisi per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali (Internet). Uno degli obiettivi principali del Centro dovrà essere quello di costruire rapporti di collaborazione con le scuole e l'associazionismo.



RIVOLUZIONE INFORMATICA ^{NUOVO} ^{O IARUO} ^{ISM} **Scuole gratis in Internet**

Internet entra nelle scuole, a costo zero. Nei giorni scorsi è stata infatti perfezionata l'intesa firmata alcuni mesi fa dal ministro Berlinguer e dai vertici della Telecom. In base all'accordo tutte

le scuole statali di ogni ordine e grado (escluse le università, con le quali è probabilmente allo studio un accordo ad hoc) potranno avere libero accesso - per un anno e mezzo - alla 'madre' di tutte le reti.

In verità alcune scuole ravennate - tutti gli istituti superiori grazie all'intervento della Provincia, e qualche scuola media ed elementare per l'interessamento dei vari Comuni - navigano nella rete mondiale già da tempo. Con la convenzione ministeriale, che prevede condizioni particolari per i docenti ed i non docenti della scuola, per gli alunni, e per gli studenti universitari, tutto il mondo della scuola entrerà comunque in rete.

Tutti i contratti offrono la possibilità di uno spazio per la pubblicazione di pagine realizzate dagli utenti (500mila byte, in pratica una mezza dozzina di pagine in formato Html). Incluso nel 'pacchetto' anche la posta elettronica (con una o più caselle), un servizio che è comunque gratuito per tutti i residenti nella Provincia di Ravenna grazie a Racine, la rete civica informatica. La rivoluzione informatica che negli anni scorsi ha investito il mondo produttivo inizia insomma a fare sentire i suoi effetti sul pianeta scuola, anche se è ancora presto per capire se siamo all'inizio di una trasformazione epocale.

Ricci Curbastro, chiude la mostra

Alla biblioteca Trisi di Lugo chiude oggi la mostra di lettere, cartoline, manoscritti scientifici, fotografie, pubblicazioni e diplomi appartenuti a Gregorio Ricci Curbastro, il matematico lughese che elaborò il calcolo differenziale assoluto. Il materiale in mostra proviene quasi tutto dalla carte 'Ricci Curbastro' conservate al liceo scientifico di Lugo a lui dedicato.

*Dal punto
di vista sanitario*

Bambini più tutelati in asili e scuole Controllo e prevenzione

LUGO - Buone notizie in campo sanitario, riguardo agli ambienti scolastici e sanitari.

I risultati di un gruppo di lavoro hanno dato indicazioni importanti per una migliore vivibilità e sicurezza degli ambienti scolastici e dell'infanzia.

Del gruppo di lavoro hanno fatto parte rappresentanti del servizio di pediatria di comunità, del servizio di igiene e sanità pubblica, del servizio medico di base dell'Azienda Usl e con l'apporto di pediatri di libera scelta.

Insieme hanno lavorato per redarre un documento che poi è stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Lugo, riguardante appunto la sorveglianza sanitaria nelle collettività scolastiche ed infantili.

Vengono evidenziati particolarmente obiettivi volti a stabilire criteri e modalità di comportamento per gli interventi di profilassi e di controllo delle malattie infettive nelle ristrette comunità che riguardano il mondo della scuola e delle strutture per l'infanzia.

Adeguatezza degli ambienti, adeguatezza dei comportamenti igienici relativi agli ambienti e alle persone, interventi specifici sui singoli bambini con particolare riguardo al momento dell'inserimento, dell'allontanamento e della riammissione.

Per quanto concerne gli ambienti, il documento contiene anche precise prescrizioni concernenti le strutture gli arredi e i materiali utilizzati. Nel capitolo riguardante i comportamenti igienici, si affrontano invece i temi interessanti l'igiene degli ambienti, i prodotti, le modalità e le attrezzature per la pulizia, l'uso dei disinfettanti, l'igiene personale, i giocattoli, la medicazione di ferite, la distribuzione dei pasti e la loro preparazione nel realizzare le porzioni.

Il documento definisce infine i criteri per gli interventi sui singoli bambini, la sorveglianza delle epidemie e le disposizioni per la sorveglianza ed il controllo delle specifiche malattie infettive. e.i.

ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Unanimità sul Centro Giovani

La discussione si è animata sul Centro Merce, Ancora critiche sulla viabilità vicina all'Ipercoop

Seduta a due tempi, quella di giovedì 6/11, con il primo dedicato al dr. Erich Stammberger, ex-Sindaco di Kulmbach, la cittadina bavarese che per prima si è gemellata con Lugo, e durante la quale l'ospite, che è tra l'altro nostro cittadino onorario, ha donato al Sindaco Roi la cifra non modesta di 10 milioni.

Mentre il secondo tempo, puramente amministrativo, è iniziato con la dura critica espressa da Iva Marangoni, capogruppo "Pavaglione" (PVG), sulla situazione creata dall'Ipercoop sul traffico e sulla vita commerciale di Lugo, per la quale occorrono misure ed iniziative senza le quali - ha concluso - l'ostilità non potrà che crescere anche grazie al silenzio della Giunta. E poi venuto in scena il progetto per la realizzazione e la gestione di un punto di ristoro nel giardino pensile della Rocca (250 milioni di spesa da parte del Comune, gara che parte dall'offerta di 20 milioni annui, sono compresi anche l'apertura, la chiusura e la sorveglianza del giardino pensile), che è stato approvato dal PDS, Popolari per Lugo/Partito Popolare Italiano (PPL/PPI), Popolari per Lugo/Cristiani democratici Uniti (PPL/CDU), Rinnoviamo Lugo/Forza Italia (RL/FI), Rifondazione Comunista (RC) e Verdi, mentre PVG si è astenuto. È risultato assente dal voto e dall'intera seduta il gruppo Italia Tricolore. È poi iniziata la discussione sul conferimento alla Società Centro Merce, in conto capitale, del terreno a suo tempo espropriato (valutato 1,72

miliardi) per la realizzazione del raccordo ferroviario. Per la medesima opera, oltre al loro parere favorevole, le FS daranno un contributo di 179 milioni. È stata discussione accesa tra PPL/CDU e RL/FI con il Sindaco Roi, con le forze del Polo ad esprimere dubbi e riserve su un'operazione che - hanno affermato Camanzi e Russino, rispettivamente capigruppo PPL/CDU e RL/FI - la stessa Società sostiene non remunerativa e che, comunque, non volendo pensare ad una ricapitalizzazione per chiudere le perdite di gestione, chiede nuovi capitali, ma senza dimostrare di avere davanti a sé una prospettiva chiara. Per questo, hanno concluso, la presenza del Presidente della Società Domenico Randi sarà più che gradita. Va detto che di entusiasti non ne sono intervenuti con Barbieri, PVG, a dare un voto di speranza; con Donati, PPL/PPI, a condizionare il futuro del Centro Merce all'effettiva operatività e con Emanuela Giangrandi, capo-

gruppo PDS; e il Sindaco Roi a bersagliare i gruppi del Polo, soprattutto RL/FI, con l'accusa di mancanza di logica amministrativa. Affermazioni a cui Camanzi e Russino hanno risposto per le rime, oltre ad astenersi sul voto, mentre RC ha votato contro ed hanno invece dato parere positivo PDS, Verdi, PVG e PPL/PPI.

Più tranquilla è stata la discussione sul progetto culturale del Centro Giovani, presentato dall'assessore Facchini, che ha messo in rilievo la funzione del Comune di mettere a disposizione infrastrutture e servizi, lasciando ai giovani che lo vorranno l'esprimere la loro creatività ed intraprendenza. "Non è il migliore dei mondi possibili, è solo un progetto", ha concluso Facchini nella sua breve replica agli interventi, tutti rilevanti la positività dell'iniziativa. Cui è seguito, ovviamente, il voto unanime a favore. Lo stesso tipo di voto ha visto approvare la convenzione tra Comune di Lugo e AUSL sul-

l'esecuzione dei controlli di abitabilità (10 per cento del totale) e sul loro costo, fissato in 220 mila di quota fissa e una quota variabile a 200 mila all'opera per operatore impegnato. Ancora all'unanimità è stato approvato il protocollo d'intesa con la Fondazione della Cassa del Monte di Lugo grazie al quale questa contribuirà con 200 milioni all'anno per il triennio 97-99 all'attività lirica del Teatro Rossini. In cambio, sarà sponsor unica e, in qualche modo, anche co-promotore grazie ad un comitato consultivo paritetico che sovrintenderà alla gestione della lirica stessa. Solo Camanzi, capogruppo PPL/CDU, ha rilevato - pur nella correttezza della decisione - il dato che ciò che sarà versato al Comune non sarà disponibile per il servizio al lavoro dell'associazionismo lughese. Infine, con la sola astensione di RC, è stato approvato il progetto per l'installazione di un semaforo "Intelligente" (cioè, che si attiva in presenza di traffico) all'incrocio tra il Circondario Ponente e Viale Bertacchi. L'unico ad intervenire è stato Camanzi, capogruppo PPL/CDU, che ha rilevato la felice coincidenza tra il progetto della Giunta e l'osservazione in merito fatta a suo tempo assieme a RL/FI e PVG sul Piano Traffico.

E qui - erano passate abbondantemente le 24 - la seduta si è chiusa con il Presidente Maria Farolfi a comunicare che durante la prossima seduta, prevista per giovedì 20/11, sarà presentato il bilancio di previsione per il 1998.

A.C.

Nuovo impianto semaforico

Sono iniziati da alcuni giorni i lavori di installazione del nuovo impianto semaforico nell'incrocio fra le vie Piratello e Brignani a Lugo, nella zona dove si trova la struttura Ipercoop. È stata sospesa la circolazione in via Brignani, nel tratto compreso fra la via Piratello e la via Colombo. Inoltre sarà sospesa la circolazione sempre in via Brignani, nel tratto compreso fra la via Piratello e la via Pescantini.

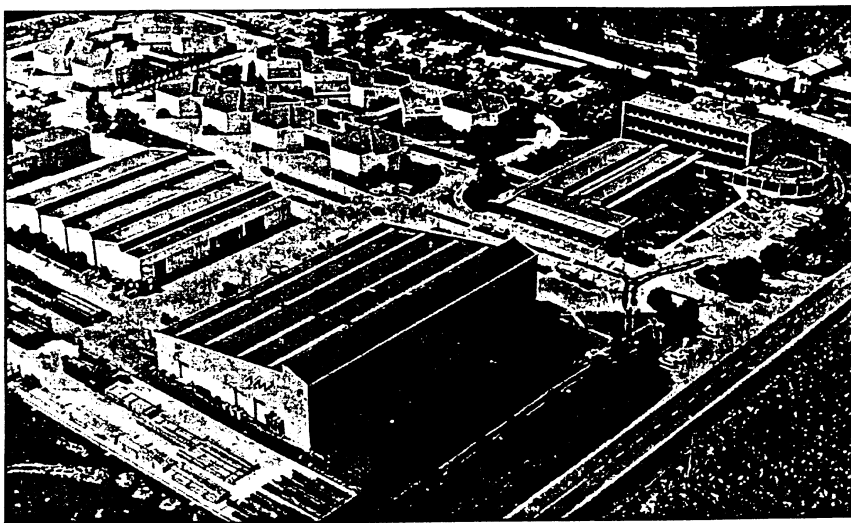
Il traffico riguardante la via Brignani, nel tratto compreso tra la via Piratello e la via Colombo, sarà deviato nelle vie limitrofe come la via Gramsci e la via Quarantola. Il traffico riguardante la via Brignani, nel tratto compreso fra la via Piratello e la via Pescantini, invece, verrà deviato sulle vie Gramsci e Mentana. Queste modifiche alla viabilità non riguarderanno i residenti della via interessata alle opere, con i quali la Direzione dei lavori prenderà accordi preventivi. Per tutta l'operazione è prevista la massima collaborazione della Polizia Municipale che, attraverso i propri agenti, curerà la viabilità in modo da ridurre al minimo i disagi per i cittadini.

TRA SEDARCO E AMI DI IMOLA

Legami sempre più stretti

Sedarco di Lugo e Ami di Imola hanno stretto un'alleanza strategica allo scopo di potenziare competenze e servizi dal punto di vista quantitativo e qualitativo. La notizia è stata comunicata dal sindaco Maurizio Roi nel corso del Consiglio Comunale. In base all'accordo il Sedarco è entrato dal 1° novembre con una quota dell'1% nell'azienda consortile Ami di Imola, la quale dal febbraio scorso è azionista del Sedarco con una quota del 10%.

L'accordo, approvato all'unanimità dall'assemblea dei due Comuni, è stato raggiunto dopo una lunga collaborazione fra i due consorzi. Nel settembre di quest'anno è stata stipulata una convenzione con l'Ami per la gestione da parte del Sedarco della depurazione



delle acque reflue dei Comuni di Castelbolognese, Solarolo, Bagnara e Sant'Agata sul Santeramo. Il trat-

tamento dei reflui avverrà per un quantitativo massimo del 25% della potenzialità dell'impianto di Lugo.

Una veduta aerea della zona delle AMI di Imola

(foto Isolapress)

nuovo spazio ISM

La Parisina donizettiana al Rossini

Con la messa in scena di Parisina, tragedia lirica in tre atti su libretto di Felice Romani, il Teatro Rossini di Lugo intende partecipare alle celebrazioni per il 200° genetliaco del compositore bergamasco.

Donizetti teneva molto a quest'opera che propriamente fortunata ai suoi tempi non fu, causa soprattutto la sua delicatissima novità consistente nell'esigere dagli interpreti una vocalità e un'espressività tutte particolari.

A parte certe increspature drammatiche di nuovo sapore e oltre l'eccentricità di alcune occasioni, la civiltà melodrammatica è quella nella quale gli stereotipi permangono fondamentali: vitali e mobili si è detto - ma pur sempre "calchi" disponibili all'uso per fusioni rapide, magari le più preziose.

E la storia frettolosa di qualche collage e di pochi autoprestiti, la "cava" è una sola, in questo caso: è l'Ugo, conte di Parigi, opera recentissima, oggetto di complesse vicende di stesura già essa, tagli e ricuciture prima di arrivare, senza grande esito, sul palcoscenico della Scala: un'opera che evidentemente Donizetti riconosceva senza futuro.

Il passaggio più vistoso e unitario dall'Ugo a Parisina è quello, in blocco, della breve Overture. Per il resto si tratta di un Coro di Introduzione (nell'Ugo) che ora diventa ponte fra le due sezioni della Catavina del primo atto di Parisina e di un passaggio (Presto) che collegava due momenti di un terzetto al terzo atto dell'Ugo, e che ora fa da ponte alle due parti dell'aria del tenore al secondo atto della nostra opera. Infine, una melodia del Seguito dell'Introduzione dell'Ugo passa, in collocazione analogica, alla Cabaletta di Azzo.

Parisina è opera ben definita nel senso che essa ha



una fisionomia sua propria, anche se forse - non nettamente e prettamente individuabile. Ed è certo fisionomia tutta donizettiana; tale cioè da confermare e arricchire considerevolmente la conoscenza del suo autore; secondo un interesse - dunque - che non si esaurisce nella rivelazione dell' "oltre", delle anticipazioni verdiane (esiste un

reale rischio di parzialità ipermetropica in questo senso, quando si considerano le opere meno familiari di Donizetti), ponendosi invece in pari misura "al di qua", entro i termini della fondamentale realtà del nostro operista.

La partitura di Parisina prevede una Sinfonia e sedici numeri distribuiti in tre atti. Il fatto stesso che la Sinfonia

sia un autoprestito conferma la sua disponibilità a fare da "cornice"; funzione peraltro congrua a una sinfonia. L'Ugo, conte di Parigi, da cui proviene, era opera medievale e non meno fosca di Parisina; e tanto bastava al riutilizzo: accordi fatali, brevi frasi che si prolungano in echi sboccano in una trenodia.

La dimensione decorativa, tuttavia, contiene una potenzialità destinata ad avere grande seguito, come "tinta", secondo l'espressione che Verdi userà, dando a questo parametro il senso di forza unificatrice dell'intera opera.

Ma già Parisina vede riconfermata la tinta cupa e misteriosa della Sinfonia agli snodi drammatici della propria vicenda. È la "tinta" del Duca, si direbbe: evoca signoria e morte. Ma soprattutto, così esibita di bel principio, essa vale a premessa programmaticamente "romantica" della catastrofe senza redenzione: alfa tetro rispetto al tragico omega.

D'altra parte il décor scenografico coevo, che svaria tra "Atri severi" e "Deliziose", con l'applicazione di moduli correnti, convenzionali, universalmente accettati perché immediatamente riconoscibili, dà luogo anche ad altri colori, ricorre a tavolozze non "tonali" (cioè fuori dalla "tinta" dominante), policrome.

Il coro, in particolare, è il depositario di questa funzione "scenografica": intanto con i propri interventi immancabili a ogni apertura di sipario. Esso è salomonicamente impegnato nei settori maschili e femminili isolati, e nell'insieme. Al coro maschile sono

serbate pompe cavalleresche.

Il nuovo allestimento lughese di Parisina si avvale della regia di Stefano Vizioli, delle scene e dei costumi di Ulderico Manani e delle luci di Guido Baroni. I cantanti sono: Carmelo Corrado Carruso (Azzo, Signor di Ferrara), Sonia Dorigo (Parisina, sua moglie), Amedeo Moretti (Ugo, che poi si scopre figlio di Azzo), Davide Rocca (Ernesto, ministro di Azzo), Ele-



na Nelfiore (Imelda, damigella di Parisina). L'Orchestra del Teatro Rossini di Lugo sarà diretta da Paolo Carignani, già assistente e pupillo del grande Gianandrea Gavazzeni.

Luigi Castellari